

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 241, 09 novembre 2012

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Feria del Microemprendedor en el Instituto Saturnino Unzué con presencia del Centro Laziale Marplatense y la Asociación Lazial Mar y Sierras

Con el objetivo de exhibir la producción desarrollada a baja escala y con altos estándares de calidad y dedicación personalizada, y con la intención de fomentar el desarrollo productivo de pequeños núcleos familiares y laborales, se llevó a cabo en Mar del Plata la Feria del Microemprendedor, que tuvo lugar entre los días 26 y 28 de octubre, en el Instituto Saturnino Unzué, ubicado en Jujuy 77.

La feria conto con más de 45 stands, que fueron exhibidos con productos de diverso tenor, función y especificidad aplicados en la pro-

ducción y en su perfil de trabajos desarrollados en el marco del fomento a la microproducción y el incentivo al desarrollo creativo de aquellas personas interesadas en incursionar en el mundo productivo.

Apoyaron este encuentro la Fundación MardelSolidaria, la entidad Estrategias del Sur, el Centro Laziale Marplatense y la Associazione Culturale Laziale "Mar y Sierras". Ya fueron entregados más de 250 microcréditos, desarrollándose disertaciones sobre emprendimientos y espectáculos artísticos.

El organigrama de la Feria del



Microcrédito con presentaciones tales como la del Proyecto "Jóvenes Emprendedores Rurales", del Ministerio de Agricultura, Ganadería y Pesca de la Nación, a cargo de Carlos Pareyra y Santiago Laddaga.



Lazio Oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore: FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455 7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.org

Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente
CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273





En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Alla Casa d'Italia di Mar del Plata il III incontro delle nuove generazioni di origini calabresi dell'Argentina

Mar del Plata - Organizzato dal gruppo giovanile del Circolo Calabrese Marplatense e sotto l'auspicio della Federazione delle associazioni Calabresi dell'Argentina si è svolto presso il salone principale della Casa d'Italia di Mar del Plata durante il fine di settimana del 27 e 28 ottobre il III incontro delle nuove generazioni di origini calabresi dell'Argentina.

Presentato dal consultore giovane per l'Argentina, Julio Croci, si ha illustrato il funzionamento della Consulta degli Emiliano Romagnoli nel Mondo, la mappa delle associazioni Emiliano romagnole in tutto il pianeta e le diverse entità che lavorano in Regione per incentivare il rapporto con le comunità all'estero.

Si ha parlato del programma "Boomerang", che da oltre 10 anni offre la possibilità di vivere una esperienza italiana per i giovani discendenti in tutto il mondo, in un settore di attività specifico, della possibilità di frequentare Master Universitari presso le università della Regione per i giovani discendenti, del portale e della

Casa della Memoria degli Emiliano romagnoli nel mondo su Internet come punto d'incontro virtuale delle comunità all'estero, dell'iniziativa di Radio Emilia Romagna, che offre un servizio regolare radiofonico sugli elementi legati all'Emilia Romagna, utile per i media e le scuole d'italiano di tutto il mondo, dei progetti finanziati dopo le presentazioni delle associazioni in tutto il mondo, dell'interscambio giovanile e della esperienza del progetto "Orizzonti Circolari" nel Parco Tosco Emiliano assieme alla Regione Toscana e delle mostre dedicate a diverse tematiche.

Si ha presentato il lavoro specifico portato avanti dalla comunità Emiliano romagnola a Mar del Plata, come le mostre di cinema, la gastronomia, il laboratorio di creazione teatrale comunitario orientato a omaggiare le radici che si sta svolgendo, l'iniziativa volta a creare documentari e materiale bibliografico per sfogliare e salvaguardare la storia dell'emigrazione e dell'identità italo-argentina, le teleconferenze tra scuole dell'Emilia Romagna con

quelle marplatensi, la promozione dei giovani discendenti della Regione nei rispettivi mestieri (artisti, scientifici, sportivi, ecc) ed la realizzazione degli incontri accademici nelle diverse facoltà dell'Argentina..

Si ha ringraziato per la possibilità di confrontarsi con le esperienze dei giovani italo-argentini provenienti dall'Argentina, Uruguay e Paraguay, e ha ringraziato tutti i calabresi che lo hanno accompagnato il 5 agosto scorso al Teatro Colon di Mar del Plata quando si ha svolto il Festival Artistico Solidario "Mar del Plata abraza a la Emilia Romagna", raccogliendo fondi per i terremotati in Emilia.

Croci han inoltre spinto a tutti i giovani presenti ad organizzare nuovamente un grande incontro di giovani argentini di origini italiane di tutta l'Argentina per il 2013, possibilmente a Mar del Plata, per dibattere sul futuro unito di tutte le nuove generazioni dell'associazionismo italo-argentino, convocando tutte le federazioni territoriali e regionali.

"Per questo motivo, dobbiamo continuare a lavorare per rafforzare le attività delle Consulte regionali dell'Emigrazione, e collaborare per creare coscienza in Italia dell'importanza della rete delle collettività italiane sparse in tutto il globo, che non è una realtà lontana, e senza dubbio sarà un elemento importantissimo per il futuro dell'Italia".

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



RED EST 2010: LO SPI CGIL RILANCI L'ULTIMO APPELLO DELL'INPS

Roma - Sono sparsi in 118 diversi Paesi nel mondo, ma essenzialmente nei primi 20 della nostra emigrazione storica, i quasi trentamila pensionati italiani che non hanno risposto alla richiesta dell'Inps di comunicare i loro redditi del 2010.

I dati sono riportati dall'ultimo numero di SpInternazionale, bollettino dello Spi Gil da cui si evince che sono 28.332 i pensionati che non hanno rinviato il modello Red Est 2010. La maggior parte – oltre 5mila – risiede in Canada.

Segue la Francia (4.429), gli Usa 4.422, la Svizzera (3.326) e la Germania (3.144). Sotto i 1400 gli anziani "mancanti" in Australia, Regno Unito e Argentina. meno di 1000 i mancanti all'appello in Belgio (728), Spagna (377), Slovenia (258), Venezuela (255), Brasile (244). Chiudono la classifica Austria, Croazia, Lussemburgo, Sud Africa, Olanda, San Marino e Svezia.

"Per quanto ancora consistente – commentano dal sindacato della Cgil – la cifra è però già di per sé consolante, essendo stati molti di più nel passato gli anziani residenti all'estero di cui non si aveva notizia e che finivano puntualmente nelle procedure che l'Inps attivava per certificarne quantomeno l'esistenza in vita. Non che l'Inps non abbia in questo responsabilità sue. Infatti solo recentemente si è dotata di strumenti e normative atte ad evitare quella che nel passato era una norma, cioè il sistematico ritardo nella verifica se i percettori di pensioni all'estero ne avessero o meno i



requisiti".

A mo di esempio, lo Spi Cgil riporta che "se l'Inps pagava la 14° mensilità del 2010 sulla base dei redditi del 2006, aveva molte probabilità di determinare un indebito, di versare cioè una somma non dovuta e che poi doveva farsi restituire, in quanto erogata in base a condizioni che erano profondamente cambiate rispetto a quelle certificate quattro anni prima. Trentamila le persone di cui non si ha riscontro dei redditi, pur avendo la certezza che ritirano la pensione, sono però ancora molte, così che l'Istituto di Previdenza ha ritenuto di inviare loro una lettera di sollecito invitandoli a trasmettere la dichiarazione dei redditi del 2010 entro il 31 ottobre 2012".

Chi non ha risposto entro quella data si vedrà sospendere, da dicembre 2012, le prestazioni legate al reddito (in genere quote integrative della pensione) e se, due mesi dopo, nel febbraio 2013, l'interessato non avrà ancora dato notizie di sé, a scattare sarà la revoca definitiva di tali prestazioni.

"Tutto questo – conclude lo Spi Cgil – sarà naturalmente evitabile se l'interessato, di fronte ai segnali di attivazione delle procedure Inps (lettera e sospensione integrazioni) avrà l'accortezza di recarsi presso una sede del Patronato Inca e inoltrare la pratica Red Est 2010".

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



PRESENTATO A ROMA IL CORRIDOIO PRODUTTIVO TURISTICO E CULTURALE TRA ITALIA E ARGENTINA

Roma - Si è tenuto il 30 ottobre all'ex Hotel Bologna del Senato della Repubblica, a Roma, il convegno sul Corridoio produttivo, turistico e culturale tra Italia e Argentina.

Nel corso dell'evento, con il patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica Argentina a Roma, sono intervenuti tra gli altri il senatore Roberto Di Giovan Paolo, Nicolas Moretti, direttore Catedra Libera CPTCIA all'Università Nazionale di La Plata e presidente dell'Associazione Pugliese di La Pla-

ta-Argentina, e Vito Albino, docente di Innovazione e Project Management presso il Politecnico di Bari. Ha moderato il dibattito il segretario nazionale dell'Associazione Ambiente vivo, Gianni Lattanzio.

Nel suo intervento Moretti ha affermato che "oggi si assiste a cambiamenti epocali che coinvolgono il grado di civilizzazione delle società contemporanee ed in questo contesto", ha aggiunto,

"vogliamo esprimere la nostra convinzione sull'importanza di fare rete, nuove azioni, per creare lavoro e ricchezza. Nuove procedure che dinamizzano la nuova economia". Per Moretti "il corridoio è il risultato di rapporti ed azioni tra italiani ed argentini ed intende approfondire ed affrontare la crisi con competenze sul made in Italy, responsabilizzando l'imprenditoria nel contesto mondiale volta al servizio della persona in un sistema territoriale", ha concluso.

SCRITTORI AL CINE: ULTIMO APPUNTAMENTO A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Si concluderà il 9 novembre, il "Scrittori al Cine" organizzato dal Consolato d'Italia a Mar del Plata in collaborazione con la Società Dante Alighieri e con l'Università CAECE.

Oggi, dalle 18 all'Aula Magna della Caece (Olavarría 2464), il docente del Consolato Marco Nieli presenterà "La Storia" di Elsa Morante. Seguirà la proiezione di frammenti del film omonimo di Luigi Comencini.

"Con grande successo arriviamo alla chiusura di questo originale ciclo di incontri, che hanno legato la letteratura con il cinema nell'Italia degli ultimi 150 anni" hanno commentato gli organizzatori. "Ci auguriamo di

continuare di replicare questa iniziativa anche l'anno prossimo".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

L'ITALIANA EMILIA FRAGOMENI VINCITRICE ASSOLUTA DEL 28° PREMIO MONDIALE DI POESIA NOSSIDE 2012

Reggio Calabria - Con la poesia "Orme", è l'italiana Emilia Fragomeni, nata a Siderno Marina (Reggio Calabria) e residente a Genova, la vincitrice assoluta del XXVIII Premio Mondiale di Poesia Nosside 2012, unico concorso globale aperto a tutte le lingue e ad ogni forma di comunicazione, organizzato dal Centro Studi Bosio di Reggio Calabria sotto l'egida dell'Unesco.

La affiancano altri 2 vincitori: il brasiliano Walter Roberto Merlotto, di origini italiane, con "Herança" (Eredità) e il cubano José Aquiles Virelles Rodríguez con la canzone "Guajira del Sol".

Ne ha dato l'annuncio il presidente Fondatore del Premio, Pasquale Amato, che ha comunicato anche gli altri premiati tra i 374 concorrenti di 70 Stati in 51 lingue: 5 Menzioni Speciali, 6 Menzioni Straordinarie, 24 Menzioni Particolari e 52 Menzioni, in rappresentanza di 31 Stati di tutti i continenti e di 23 lingue.

"Il Premio Nosside, nonostante la crisi economica che attraversa l'intero globo, ha continuato nel 2012

la sua espansione verso una dimensione sempre più planetaria, grazie al sostegno di aziende, associazioni, movimenti e singoli in Italia e all'estero e alla rete sempre più estesa di collaboratori volontari in ogni parte del mondo", ha commentato Amato. "I risultati del lavoro della Giuria Internazionale, anch'essa su base volontaria, ne hanno dato la più visibile testimonianza".

La Giuria Internazionale è stata composta da membri interni - il presidente Giuseppe Amoroso, Rosamaria Malafarina e la segreteria italiana composta da Antonio Buffon e Mimma Mazzù - ed esterni - Teresa Maria Albano (Montenegro), Giuseppe Cardello - Musica (Italia), Rocco Franco (Italia), Adriana Iozzi (Brasile), Paolo Minuto - Video (Italia), Patricia Peterle (Brasile), Nicola Petrolino - Video (Italia), Daniela Raimondi (Gran Bretagna), Angelo Rizzi (Francia), Antonio Rossi (Italia), Nicola Sgro - Musica (Italia), Antonino Zumbo (Italia), segretaria generale Mariela Johnson Salfrán (Cuba), segretaria Brasile Rosalie Gallo, segretaria Video Daniela Marra e segretaria Musica Cilla Pipitone-.

La dimensione planetaria e multimediale è stata evidenziata anche dagli altri riconoscimenti. I 5 Menzionati Speciali provengono dall'Europa (le italiane Carla Baroni e Katia Colica per il Video e l'armeno Vardan Galstyan per la Canzone), dall'America (la cubana Ada Isabel Machín Alvarez) e dall'Africa (il mozambicano Eduardo Antonio Quive).

I Menzionati Straordinari rappresentano l'Europa (le italiane Domenica Rita Buda - Video e Donatella Mei; e la spagnola Gloria Zúñiga), le Americhe (il brasiliano Alex Wagner Dias e la cubana Ivelisse Teresa Machín Torres) e l'Asia (il libanese Hafez Haidar).

I Menzionati Particolari sono così suddivisi: 11 dell'Europa, 10 delle Americhe, due dell'Africa e uno dell'Asia. Completano i riconoscimenti i 52 Menzionati, tra cui 13 italiani; 6 di Cuba; 6 del Brasile; 3 del Mozambico; 3 dell'Argentina, 2 per ciascuno di Francia, Grecia e Macedonia; 1 per ciascuno di Capo Verde, Cile, Portogallo, Repubblica Democratica del Congo, Egitto, Honduras, Guatemala, Nicaragua, USA e Spagna.

L'evento finale del Premio si svolgerà venerdì 30 novembre a Reggio Calabria alle sei della sera. Si concluderà così il "Viaggio 2012", che ha coinvolto città di più continenti: L'Avana a Cuba, Roma in Italia, Maputo in Mozambico, San José di Rio Preto in Brasile e Mar del Plata in Argentina.

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel. 02944 443354

VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ PROGETTO RIFLESSI: ANTONIO CAPACCIO E CLAUDIA ROZIO A BUENOS AIRES

Buenos Aires - "Non sono comuni le presenze di artisti contemporanei italiani a Buenos Aires. La loro permanenza si risolve spesso in un'apparizione fugace qual è stata quella di Antonio Capaccio, pittore e regista romano arrivato in Argentina in occasione della XII settimana della Lingua Italiana nel mondo.

Insieme a lui, Claudia Rozio, di "Brecce per l'arte contemporanea", struttura creata a Roma nell'anno 2000, con il proposito di offrire le condizioni perché artisti di discipline diverse possano realizzare le loro opere". È quanto si legge sulla "Voce d'Italia", quindicinale edito a Buenos Aires.

"Sono arrivati anche Cristiana Arcari, soprano, Luca Sanzo' (viola) e Paolo Ravaglia (clarinetto). Questi musicisti hanno suonato in occasione dell'inaugurazione della mostra Vene, al Circolo italiano di Buenos Aires e hanno partecipato alla messa in scena dell'opera di un atto su testo di Valerio Magrelli, presentato venerdì sera (19 ottobre) al teatro El Globo. Tutte queste iniziative sono state possibili grazie al sostegno del Consolato Generale d'Italia.

Da alcuni anni, l'artista romano ha messo al centro delle sue sperimentazioni il rapporto tra arte, cultura e natura: si tratta di una riflessione articolata in più tappe che solleva problematiche senza chiuderle. La sua visita è stata scandita da poche ma significative tappe la cui cifra comune è il tentativo appunto di coniugare parola, musica e immagine, quest'ultima presentata in tutte le sue possibili forme, dalla pittura alla fotografia e alla sequenza cinematografica. L'immagine viene spesso affrontata con lo sguardo del pittore che cerca l'essenzialità del segno.

Capaccio, esponente del movimento dell'Astrazione povera, inizia la sua attività artistica a Roma, in spazi



pubblici o privati a fine anni settanta. Filiberto Menna, critico e storico d'arte, i cui testi sono stati anche tradotti al castigliano e sono ben noti tra gli studiosi locali, ha colto sin dagli inizi la valenza del lavoro di Capaccio e ne è diventato il principale sostenitore. I pochi appuntamenti hanno fornito l'occasione per cogliere la complessità della sua proposta artistica.

Mercoledì 17, in mattinata, Capaccio ha offerto una masterclass agli allievi del Liceo Colombo. L'opera di Valerio Magrelli, poeta romano, era al centro della proposta di Capaccio che insieme a Piccardo ha girato un'intervista a Magrelli. L'amicizia tra Capaccio e Magrelli risale ai tempi della loro prima gioventù e si è creato nel tempo un legame solido, fondato sulla comunanza di vedute.

Venerdì 19 invece si è tenuto l'appuntamento più impegnativo, al teatro El Globo, dove il pubblico ha potuto seguire una proposta inusuale per le sale locali. Capaccio ha diretto un atto unico, scritto da Magrelli e messo in scena con la partecipazione di musicisti e attori. Al centro della riflessione questa volta si trova il Tevere, oggetto di comune passione dei tre autori. Si tratta della storia di un viaggio lungo un itinerario che insieme simbolico, storico, esistenziale. Attraverso fonti, acquedotti, argini, ponti, foci, dighe, chiuse, mulini, tracimazioni, pesci, uccelli, vegetazione, ghiaccio e calore. Fiumi interiori, casalinghi, corporei, ultramondani. Viaggio e fissità. Stare, andare, tornare. Il fiume, in questo caso, rappresenta quell'orizzonte naturale di cui tutti abbiamo bisogno. Tracciato fisico, quotidiano esperire, ma anche archetipo, memoria, nodo psichico".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

TANOS DE ARGENTINA

italiani d'Argentina

¿Sos de origen italiano?

¿Tenés entre 4 y 100 años?

Participá en el Laboratorio de Creación Teatral Comunitaria para la Producción de un espectáculo sobre la Memoria de la Emigración Italiana en Argentina.

Dirigido por Antonio Tassinari y Cora Herrendorf (Teatro Nucleo de Ferrara- ITALIA)

No se requiere experiencia teatral previa. Solamente el deseo de compartir nuestras raíces a través de las artes escénicas.

Desde octubre hasta diciembre 2012

2 encuentros semanales

Martes desde las 18hs a las 21hs

Jueves desde las 18hs a las 21hs

Primer Encuentro:

Martes 9 de octubre a las 18 hs. en la sede de Casa d' Italia de Mar del Plata (Av. Edison 127).

Estás Invitado! Te esperamos!

La participación es gratuita!

VersoSud
ONLUS



Regione Emilia-Romagna



Ambasciata d'Italia
Istituto Italiano di Cultura
Buenos Aires

PROTER



TERRA

Auspiciado por el COM.IT.ES de Mar del Plata, la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata - Zona y la Dante Alighieri MdP. Organizado por los consultores marplatenses en la Consulta degli Emiliano Romagnoli nel Mondo, Alberto Becchi y Marcelo Carrara junto a la Red de Profesionales de la Emilia Romagna (PROTER) y Asociación Nuevas Generaciones TERRA (Tracce dell'Emilia Romagna nella Repubblica Argentina). Contacto: tanosdeargentina@gmail.com Tel: 0223-474-2436

A ROSARIO LA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLE FORZE ARMATE/ GAZZOLA (MAIE-CGIE): ONORE AI CADUTI

Rosario - Anche a Rosario, domenica scorsa, 4 novembre è stata commemorata la Festa delle Forze Armate, organizzata dal Comites, dall'Associazione Culturale Dante Alighieri e dall'Associazioni Nazionale Alpini - Gruppo Rosario.

La manifestazione, tenutasi presso la Scuola Dante Alighieri, è iniziata con la celebrazione della Santa Messa in commemorazione degli caduti dei due conflitti mondiali, ed è continuata, presso l'atrio d'ingresso della Scuola, con l'esecuzione degli inni nazionale Argentino ed Italiano, a cura della Banda de Policia de Rosario.

La cerimonia è proseguita con la deposizione degli omaggi floreali di Salvatore Santore e Mariano Gazzola in rappresentanza del Comites. Il segretario dell'ANA

Rosario Tacconi ha ricordato ai presenti il significato della commemorazione, e il Presidente Lombardi ha salutato e ringraziato i presenti a nome degli organizzatori. Ha chiuso la cerimonia il Coro Alpino di Rosario.

“Erano presenti all’incontro connazionali e rappresentanti delle associazioni italiane di Rosario – spiega Gazzola, che oltre ad essere consigliere del Comites e del Cgie è anche coordinatore nazionale del Maie in Argentina – che, davanti al monumento che ricorda gli italiani di Rosario che sono andati a combattere la prima guerra mondiale, hanno voluto rendere onore soprattutto tutti i nostri caduti in guerra, ma anche tutti i nostri combattenti che nel dopoguerra hanno dovuto emigrare e hanno saputo tramandare ai figli la loro italianità”.



Istituto Storico Italiano
Mar del Plata
www.istitutostoricomdp.org.ar



Programa de Actividades:

Miércoles 7/11/2012 - 19.30 horas:

Conferencia: *"Argentina e Italia: Vidas Paralelas. Pasado, presente y futuro común. Cómo enfrentar las crisis. Experiencias comparadas. Hermanamientos de la ciudad de Mar del Plata"*. A cargo del Lic. Rodolfo Olivera. Actividad que se realiza junto a la Asociación Familia Toscana di Mar del Plata y el M.A.I.E., en la Federación de Sociedades Italianas (La Rioja 2043, Mar del Plata)

Jueves 8/11/2012 - 19.30 horas:

Presentación del Libro: *"Cocolle e lunfardo: l'italiano degli argentini. Storia e lessico di una migrazione linguistica"*. A cargo del Lic. Sabatino Annecchiario in la Universidad Caeco (Olavarría 2464, Mar del Plata)

Viernes 9/11/2012 - 19.30 horas:

Conferencia: *"Amerigo Vespucci a 500 años de su muerte"*. A cargo del Lic. Jorge Finochietto. Actividad que se realiza junto a la Asociación Familia Toscana di Mar del Plata en la Universidad Caeco (Olavarría 2464, Mar del Plata)

UNA SOUBRETTE PER RAPPRESENTARCI A ROMA?

Buenos Aires - "Alcuni giorni fa il movimento Italiani per la Libertà ha presentato nell'Unione e Benevolenza la candidata alle prossime elezioni italiane, la soubrette argentina Iliana Calabrò, nipote di siciliani di Avola e figlia dell'attore Juan Carlos Calabrò, che per anni ha divertito la gente coi suoi personaggi comici, alla televisione, al cinema e al teatro".

Come spiega Marco Basti nell'editoriale che apre il nuovo numero del settimanale da lui diretto a Buenos Aires, la Tribuna Italiana, "sia Calabrò sia Ileana hanno spesso rappresentato allegramente, ma con sentimenti di gratitudine e di fierezza dei loro antenati, le macchiette dell'immigrante italiano in Argentina. Iliana però, è più nota per altre sue interpretazioni che vengono fuori subito - corredate dalle rispettive immagini - non appena viene cliccato il suo nome sui motori di ricerca".

"Fin qui la notizia. Poi ci sono le sue dichiarazioni e i commenti, qui e in Italia, alla sua candidatura e alle sue dichiarazioni". Ed anche Basti esprime le sue perplessità nell'articolo che riportiamo di seguito in versione integrale.

"Prima di continuare vale la pena ricordare che nelle intenzioni del "pa-



dre" del voto degli italiani all'estero, Mirko Tremaglia, e di quanti lottarono per anni per ottenere il riconoscimento dell'esercizio del diritto di voto all'estero la presenza di deputati e senatori eletti all'estero nel Parlamento italiano doveva avere lo scopo di portare nelle aule di Palazzo Madama e di Montecitorio italiani o loro discendenti che avessero dato smalto al nome dell'Italia nei Paesi di residenza e che, in base al prestigio conquistato oltreoconfine, alla conoscenza dei Paesi di accoglienza, alle esperienze maturate nei vari campi di attività nei quali avessero conquistato onore e simpatie per loro e per l'Italia, potessero contribuire a creare nuovi ponti e relazioni tra l'Italia e l'"altra Italia".

La domanda che ci poniamo è se la soubrette Iliana Calabrò sia la candidata migliore, viste anche le sue dichiarazioni, per rappresentare gli italiani dell'America Meridionale a Roma.

In democrazia ognuno è libero di candidarsi o candidare un altro. Così come saranno gli elettori che, con maggiore o minore conoscenza e responsabilità, decideranno se è giusto o meno votare un determinato candidato.

L'Italia, si sa, sta attraversando un periodo di crisi economica, politica e sociale molto profonda. Tante certezze del passato stanno crollando. È tempo di sacrifici - enormi per alcuni settori - per superare questa crisi. E nell'occhio del ciclone è finita principalmente la classe politica italiana, che viene accusata di essere stata capace soltanto di aumentare i propri privilegi. La rabbia nei confronti della casta si è manifestata nelle elezioni siciliane della settimana scorsa, con l'altissimo

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

indice di astensioni e con il voto dato a un movimento contestatario, il M5Stelle di Beppe Grillo. Un risultato che, secondo tutti gli analisti, è destinato a ripetersi nelle elezioni politiche dell'inizio del prossimo anno.

Se questo è il panorama, ci domandiamo se sia stata felice l'idea di proporre la candidatura di una soubrette che per di più ha dimostrato nelle sue dichiarazioni alla stampa una assoluta ignoranza di questo stato d'animo della società italiana (se ne fosse consapevole invece, sarebbe completamente irresponsabile).

Qualcuno in Argentina ha ricordato la presenza nel Parlamento italiano di Ilona Stalher, attrice porno ungherese attiva in Italia, più nota come Cicciolina, negli anni '80, candidata del partito radicale. Un precedente che certo non onora chi l'ha candidata e chi l'ha votata. Erano altri tempi, era un'altra società e soprattutto è stata una provocazione che è nata e si è sviluppata dentro all'Italia.

Anche negli ultimi anni notizie su veline, soubrette e donne famose, non si sa bene perché, hanno riempito pagine e notiziari per i loro rapporti veri o presunti con il premier

e fondatore del Pdl, Silvio Berlusconi. Ma, insistiamo, anche se possono essere notizie disgustose, anche se possono sembrarci scandalose, sono sempre opera degli italiani in Italia. Cioè di coloro che oggi pagano il conto delle eventuali leggerezze commesse nei seggi.

La collettività italiana in Argentina era nota, anni fa, oltre che per essere la più numerosa, anche per la responsabilità dei suoi dirigenti, per la loro preparazione e specialmente per la capacità propositiva, per la capacità di tenere uniti nelle loro iniziative gli interessi dell'Italia, dell'Argentina e della stessa collettività. Gli anni sono passati e quello spirito, purtroppo, sembra sparito con la maggior parte degli emigrati che sono già partiti da questo mondo. Ma possiamo accettare di essere riconosciuti soltanto per gli aspetti negativi, che certo non mancano? Possiamo essere noti per un senatore che stenta a parlare l'italiano e che ora propone una soubrette per rappresentarci? Questa candidatura, come scrive Zambon nella sua lettera, rispecchia ciò che è diventata la nostra collettività in Argentina?

La profondità dei legami tra i popoli argentino e italiano, va molto

al di là delle congiunture politiche, ma è evidente che gli ultimi anni non sono stati i migliori nella storia delle relazioni tra i due Paesi.

Come collettività abbiamo un doppio dovere. Il primo è di ritornare a quello spirito che era caratteristico di quanti ci hanno preceduto, di promuovere insieme gli interessi dell'Italia, dell'Argentina e della nostra comunità. E quindi dobbiamo domandarci quali candidati rappresenteranno meglio questo spirito.

Dobbiamo inoltre uscire dalla collettività, per rivolgerci alle migliaia di argentini che hanno anche la cittadinanza italiana. Dobbiamo essere certi che capiscano cosa significhi essere argentini di origine italiana. Che siano consapevoli che la cittadinanza non è solo un passaporto, ma è prima di tutto un senso di appartenenza, che comporta diritti, ma anche doveri. Tra questi ultimi, quello di esercitare responsabilmente i diritti. Compreso il diritto ad esercitare il voto, ad eleggere i deputati e senatori che rappresenteranno la nostra comunità a Roma. Per far presente la nostra realtà, le nostre attese, ma anche, per contribuire con proposte e iniziative concrete che servano ad aiutare l'Italia a uscire dalla crisi. Cioè, come abbiamo fatto altre volte in passato, a dare il nostro contributo.

Riteniamo che la candidatura di Iliana Calabrò, che ha proposto il sen. Caselli, serva solo a danneggiare l'immagine dell'Italia in Argentina e l'immagine della nostra comunità in Italia. Probabilmente sono ragionamenti che a loro non interessano, ma per noi, come italiani in Argentina e come elettori, sono determinanti".

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

100 ANNI DI STORIA

Buenos Aires - Pochi giorni fa, la Società Italiana di Mutuo Soccorso di Tornquist, la piccola città in cui sono nata, ha festeggiato i suoi primi 100 anni con un grande evento.

C'era molto da festeggiare, c'era una storia costruita a base di volontà proprio lì, dove tanti anni fa si autoconvocò un gruppo di immigrati che, con la forza della gioventù e lontano da casa, si unirono per costruire uno spazio diverso e difendere la loro cultura. Tra di loro c'era mio nonno, Santos Frontini.

La storia racconta che agli inizi del secolo scorso mio nonno — nato ad Osimo (Ancona) — conobbe una bella ragazza che ogni domenica andava a dire le sue preghiere alla Vergine di Loreto. Poco tempo dopo si sposarono, ancora adolescenti, ebbero una figlia e partirono per l'America alla ricerca di nuovi e promettenti orizzonti. Raggiungere il porto di Genova fu, di per sé, un'avventura... e non sapevano ancora che la vera e propria spedizione sarebbe iniziata giorni più tardi, al momento dell'imbarco nella stiva di un piroscafo che prese il largo verso il Río de la Plata.

Il viaggio durò due mesi, mentre le onde cullavano la loro bambina. Mio nonno lavorò a bordo per finire di pagare i biglietti e ogni sera sognava un futuro migliore in quella specie di terra promessa che era già stata raggiunta da alcuni suoi conterranei... Sognava una terra vergine dove coltivare sogni di libertà, una terra fertile dove far crescere radici solide, una terra accogliente dove poter veder crescere i figli.

Quando penso allo sbarco, non posso evitare l'emozione: affiora dal mio bagaglio genetico la commozione di quell'istante. Buenos Aires, 1906. L'impresa era già stata molto lunga, ma non era ancora giunta alla fine. Con due valigie e un baule di legno dove avevano rinchiuso le suppellettili della loro storia, intrapresero un viaggio di 600 km verso sud e si stabilirono in mezzo ad un paesaggio di montagna, dove l'aria era sana e limpida.

Vissero a Tornquist, coltivarono ogni centimetro del loro terreno, ebbero 9 figli e diedero vita a una famiglia



“italo-argentina”. Amarono il Paese (giovane e ricettivo) che gli aveva dato rifugio e difesero l'importanza sociale delle istituzioni, unendosi in un'assemblea che li avrebbe rappresentati.

Si trattava di un gruppo di immigrati quasi analfabeti, ma pensavano in grande. Venivano da un continente con migliaia di anni di storia e si erano portati dietro arte e mestieri. Erano tutti — malgrado le loro scarse risorse economiche all'arrivo in Argentina — pieni di voglia di costruire una nuova vita. Era proibito eludere il lavoro (anche quello molto pesante) e così, castigati dalla fame e lontani dalle loro famiglie di origine, edificarono insieme una grande comunità, una sorta di istituzione che li raggruppava e identificava, prestando allo stesso tempo un servizio alla società.

Brindo a tutti loro, che un giorno si avvicinarono con poche informazioni alla nave delle illusioni e sbarcarono pieni di vita, disposti ad affrontare tutto, conservando le caratteristiche della loro cultura d'origine. Brindo a ciò che hanno tramandato ai loro figli e a noi, i loro nipoti. Brindo ad ogni pranzo domenicale, riuniti in famiglia attorno alla pasta fumante. E con l'orgoglio che porto nel DNA, brindo a mio nonno, Don Santos Frontini, uomo di forte personalità e carattere gentile, che seppe farsi carico due volte dell'istituzione e collaborare umilmente a favore di ciò che oggi festeggia il suo 100° anniversario: la Società Italiana di Mutuo Soccorso di Tornquist. Complimenti a tutta la grande collettività italo-argentina e... grazie!

ITALIANI IN SUD AMERICA, DIAMO FIDUCIA ALL'USEI

Buenos Aires - Da Franco Danese, presidente del Centro di Cultura calabrese di Buenos Aires, riceviamo e pubblichiamo questo commento sui risultati delle elezioni in Sicilia. Elezioni che per Danese hanno confermato la volontà degli italiani di vedere "facce nuove" in politica. Tra queste, per i connazionali all'estero, Danese indica quella di Eugenio Sangregorio.

"I risultati delle elezioni regionali siciliane parlano chiaro: la gente è stanca dei partiti tradizionali, non ne vuole più sapere. PdL, Pd, Udc, Fli, Idv, Sel... tutti partiti vecchi, da gettare nella spazzatura. Non servono più, non piacciono ai cittadini, che ne hanno fin sopra i capelli di forze politiche che lavorano soltanto per arricchire se stesse.

Berlusconi, Fini, Casini, Bersani... sono sulla scena politica da oltre vent'anni, recitano sempre lo stesso copione e hanno perso la fiducia della gente.

Ecco come si spiega il grande successo di Beppe Grillo in Sicilia. Il suo Movimento 5 Stelle è



diventato il primo partito dell'isola, un boom che nemmeno il comico genovese si aspettava. Grillo, il "megafono" del M5S, parla chiaro, le sue parole arrivano al cuore della gente, riesce a conquistare consensi in ogni piazza.

È la sfida dell'anti-politica che ogni giorno che passa diventa sempre più politica vera e propria. Facce nuove, nuovi volti, ma anche nuove visioni politiche. Grillo avanza.

E forse anche il giovane Matteo Renzi ha successo per questo: è un volto nuovo, giovane, pulito, capace di attirare su di sé l'attenzione della massa di elettori delusi sia da destra che da sinistra.

Ecco, in Sud America siamo sicuri che i connazionali, quando dovranno votare per le Politiche del 2013, ragioneranno allo stesso modo: bas-

ta con i soliti noti, basta con quelli che in Parlamento, negli ultimi sette anni, non sono riusciti a combinare niente. Basta con chi è andato a Roma solo per riempire le proprie tasche, dimenticandosi degli italiani nel mondo che lo hanno votato. C'è bisogno, anche qui da noi, di un rinnovamento. E questo rinnovamento non può che passare attraverso il movimento di Eugenio Sangregorio, l'USEI - Unione sudamericana emigrati italiani. Un movimento che parla di cose concrete, di unione fra Italia e Argentina, fra il Sud dell'Europa e il Mercosur; l'USEI non parla più solo di assistenza, pensioni, contributi dall'Italia, perché sa bene che l'Italia in questo periodo vive un momento difficilissimo e soldi non ce ne sono per nessuno; non ce ne sono per gli italiani, figuriamoci per noi connazionali residenti all'estero.

La verità è che l'unica possibilità di salvezza e di crescita è quella che da tempo propone Sangregorio: collaborazioni strategiche fra Italia e Argentina nell'ambito dell'economia, del commercio, dello sviluppo, dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Questa è politica, questo sì che vuol dire parlare chiaro, avere prospettiva e lungimiranza. Non vogliamo più dare il nostro voto a chi, una volta seduto a Roma, si dimentica di noi. Diamo la fiducia all'USEI e all'impegno personale di Eugenio Sangregorio, un uomo che sarà capace di fare sentire la nostra voce nei palazzi romani che contano".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

(MILLEUNA) NOTTE DEI MUSEI DELLA DANTE

Buenos Aires - "L'annunciata partecipazione della Dante Alighieri di Buenos Aires alla Notte dei Musei di Buenos Aires, il 10 di questo mese, è scontata con o senza la Notte dei Musei", afferma Romano Martinelli dalle pagine della Tribuna Italiana.

"Dire", aggiunge, "che la Dante offre in quella notte uno squarcio di vita italiana, con presentazioni di musica, arte, cucina e quant'altro, in contemporanea con eventi analoghi da parte dei principali musei della capitale; è un po' come la solita scoperta dell'acqua calda. La Dante è da oltre cent'anni punto fermo - forse il più fermo - ed esposizione a getto continuo di italianità sul continente americano da gennaio a gennaio".

Riportiamo di seguito il testo integrale dell'articolo, pubblicato nell'ultimo numero del settimanale in lingua italiana, pubblicato a Buenos Aires e diretto da Marco Basti.

"Tra corsi collaudati da generazioni di docenti e discenti, oltre a prestazioni culturali a tutto campo, la Dante è un distillato della vita di una Buenos Aires che sembra essere un museo a cielo aperto di cimeli del Belpaese.

Un'artista argentina con ebrei, tedeschi e nessun italiano nel DNA diceva: "dove ti casca il cavalletto per strada a Roma, c'è un paesaggio da dipingere". Dove ti casca l'occhio per strada a Buenos Aires, c'è un pezzo di Italia da salutare. Anche in seconda battuta.

Italianità sottotraccia, in quest'ultimo caso. Quella del "toh, chi si rivede!" davanti ad architetture o tipi di giardinaggio pubblici italici discretamente sottobraccio a stili francesi, spagnoli, inglesi, tedeschi in un impasto detto "Ecclettismo Rioplatense" dall'innovatività tutt'altro che da buttar via, alla facciaccia delle nuove cementificazioni al 20% (ed è tanto) di ingegneria e al 120% di contabilità. Stesso discorso anche in pittura, musica, letteratura e giochi di prestigio ai fornelli: "faccio la migliore pizza al mondo" si autopremiava un trattore locale con la spocchia tramandatagli dal 50% lombardo delle sue radici in barba all'altro, sommerso, 50% spagnolo.

La gastronomia risponde all'appello anche nella Notte

dei Musei. Riprova magari di quel "sapete vivere bene, voi italiani" conferitoci da tanti stranieri, nordici "in primis", alle prese con quella sorta di stregoneria che ci avrebbe convertiti in trimillenari, invidiati e imitati equilibristi tra virtuosismi delle cellule cerebrali e virtuosismi per i succhi gastrici.

Alle corte, insomma, la Dante è in Buenos Aires e Buenos Aires è nella Dante. Dove si incontra e rincontra la semmai maggiore delle 55 etnie che questa megalopoli ha nelle vene e nelle vie, ritrovandosi come caso a sé nella sua identità di capitale euro-americana in terra latinoamericana.

Atto dovuto, allora, la presenza della Dante alla Notte dei Musei. Un modo di concentrare in qualche ora un genere di ospitalità latente dappertutto nelle fatiche di circa un secolo e mezzo di emigrazione dallo Stivale al Plata. Sottendono tanta roba altrui da non essere spesso riconosciuta come nostrana. Le case "coloniales" del quartiere di San Telmo, parte del centro storico del viceregno ispanico, che sono invece italianeggianti nell'arredo esterno e nella struttura. Le tante palazzine "francesas" con appena un filo di trucco "parisién" su un impianto portato di peso da Milano, Genova, Firenze, Roma. Il Teatro Colón, il Congresso, il palazzo presidenziale, l'Accademia Nazionale di Medicina, tanto palladiana da meritare un posto a Venezia, Padova, Vicenza. La salda composizione rinascimentale italiana di tanta buona pittura "estilo beaux arts" del passato non remoto argentino. Il gusto dell'automobilista argentino per la roulette russa al volante del tipo italianissimo di macchina capace di partire adesso ed arrivare ieri.

Dove ci si rigira da queste parati sbuca un italiano, rilevava Dionisio Petriella, presidente della Dante per mezzo secolo fino al decesso, ultranovantenne, sei anni fa. Sbuca un italiano o qualcosa di italiano. "Voi italiani", dice una studente spagnola di lungo corso alla Dante, "avete creato, avete fatto tanto che vi dimenticate di chiederne il copyright".

Semmai ce ne infischiamo".